

| RONCIGLIONE |

Il Roncio d'oro al poeta brianzolo Corrado Villa

La cerimonia conclusiva del premio per poesia e narrativa nel borgo medievale

Si è chiuso il sipario sulla XIX edizione del premio nazionale letterario Roncio d'oro, appuntamento clou dell'estate di Ronciglione. I nomi dei vincitori. Opere in lingua Italiana, sezione B poesia: Roncio d'oro, all'opera «Pane perso» di Corrado Villa di Sovico (provincia di Monza e della Brianza); Roncio d'argento a «San Marino» di Luisa Pivetti di Carpi; menzione speciale a «Se l'altrove...» di Fulvia Marconi di Ancona e a «Lago di Vico» di Antonio Bitti di Rosignano Solvay (Livorno). Sezione opere in lingua italiana, sezione B narrativa: il Roncio d'oro a «Storie di gatti, di streghe e di un perché» di Maria Delfina Tomma-

*Gli organizzatori:
«Mantenere l'evento
anche in tempo di crisi
è segno di sensibilità»*

sini di Roma; Roncio d'argento a «La principessa del castello di cristallo» di Roberto Ragone di Ronciglione; menzione speciale: «Il vecchio albero» di Rita Zito, di Mesagne (Brindisi), «La Corsa» di Maria Pia Sozzi di Fregene, «La morte di un emigrante» di Salvatore D'Aprano (Canada). I vincitori opere sezione C3 ragazzi: Ron-



Il sindaco
Alessandro
Giovagnoli
premia
Corrado
Villa
col Roncio
d'oro

cio d'oro a «La gioia è ...» di Anna Gentilini (Firenze); Roncio d'argento a «Io e Kitty» di Michela Serra di Ronciglione; menzione speciale all'opera

«Occhi blu come...» di Andrea Petruccelli, sempre di Ronciglione. Vincitori opere in dialetto sezione A: Roncio d'oro a «L'accompagnò» di Peppino

Lo Russo di Ronciglione.

La cerimonia conclusiva, più che affollata, si è svolta nel cuore del borgo medievale, in piazzetta S. Andrea. In prima fila anche i rappresentanti del Comune, guidati dal sindaco Alessandro Giovagnoli. «È questo un segno di cambiamento di attenzione e di sensibilità – sottolinea Luciano Pieri, segretario del Centro studi e ricerche – nei confronti della cultura, che seppur sacrificata o sacrificabile, come ha ricordato il sindaco Giovagnoli nel suo intervento, nei confronti delle altre numerose esigenze di un Comune in tempi di crisi economica, deve essere salvaguardata nel miglior modo possibile».